

Un uomo di 47 anni in attesa di una «prossima» assunzione si cosparge di benzina. È grave. Alla moglie aveva detto: «Non ci rivedremo più»

# Cartoline dall'Italia disperata

Disoccupato si dà fuoco nel Napoletano. E in Liguria si lavora a dieci anni

Maria Annunziata Zegarelli

ROMA «Secondo l'Inail, dall'uno gennaio, ci sono 927mila posti di lavoro in più: altri 250mila risalgono al secondo semestre 2001. Mi stupisce che grande stampa e tv abbiano dato quasi di nascosto questa notizia. Due milioni di persone hanno la pensione elevata a 516 euro per 13 mensilità. Alleggeriremo la pressione fiscale fino a 50 milioni». Silvio Berlusconi, Rimini, venerdì 23 agosto. Fotografia di un'Italia vista da centro-destra, con forte angolazione soprattutto verso destra.

«Esasperato per l'attesa e per l'ennesima risposta negativa, un addetto ai lavori socialmente utili si è cosparso di benzina e si è dato fuoco... è in gravi condizioni all'ospedale Caldarelli». Cercola, Napoli, agenzia Agi, 26 agosto 2002. «Due minori ecuadoriani, un bambino di 11 anni e una bambina di 12, lavoravano come camerieri in un ristorante per un piatto di minestra e 5 euro di paga al giorno». Ventimiglia, agenzia Agi, 26 agosto 2002. Ingrandimento di due particolari della fotografia di cui sopra. Anzi due storie della stessa Italia di cui sopra.

Bernardo Romano perse il lavoro in un cantiere edile, sette anni fa. La ditta fallì e lui diventò un lavoratore socialmente utile. Con uno stipendio di 438 euro al mese, più



La latta di benzina usata da Bernardo Romano 47 anni per darsi fuoco. Sotto il muro di fronte alla casa del senatore della Fiamma Luigi Caruso a Noto in provincia di Siracusa

gli assegni familiari, un affitto di 258 euro e sei figli. Ieri mattina dopo aver finito il suo turno sul camion della spazzatura è andato a casa, ha poggiato sul tavolo il pane. È tornato in paese, a Cercola, piccolo centro campano che si confonde con la periferia napoletana (dove i lavoratori socialmente utili sono poco meno di 15mila), è entrato nel cortile del municipio, si è cosparso di benzina e si è dato fuoco con un accendino. Ha ustioni di secondo e terzo grado sul 70% del corpo: adesso lotta tra la vita e la morte al Caldarelli di Napoli. «Era stanco, Romano. Stanco di lottare con quel misero stipendio di 438 euro e

chiedere i soldi in prestito agli amici perché non riusciva neanche a pagare la bolletta della luce. Gliela staccavano spesso, e lui ogni volta diventava un po' più triste», ricorda Giuseppe Gallo - omonimo del sindaco di Cercola. Anche lui Lsu, addetto al servizio di pulizia urbana, sette anni sullo stesso camion con Bernardo Romano, tutte le mattine: «Ieri mattina mi ha detto che così non andava. Voleva uno stipendio vero. L'altro ieri era l'onomastico di sua moglie: si è fatto prestare 25 euro da un amico perché voleva fare una piccola festa a casa. Ma deve essergli pesato davvero tanto».

Sei figli, di cui cinque femmine e un maschio. 22 anni la prima, 10 l'ultimo. Un appartamento di 50 metri quadrati in un sottoscala, in via Virginia Wolf, due stanze e servizi. La prospettiva - se l'accordo tra l'«Asia» la società per azioni che dal prossimo anno dovrà gestire il servizio di pulizia urbana, i sindacati e il Comune andrà in porto - di essere assunto. Il sindaco, Giuseppe Gallo - a guida di una giunta di centro sinistra dove sono confluiti pezzi di Margherita, Rc e liste civiche, ma non i ds e i socialisti - dice che era praticamente cosa fatta. Il primo cittadino, medico, che è stato, insieme all'as-

sessore Giulio Bentiveglio, tra i primi a soccorrere l'uomo spiega: «Il suo nome era tra quelli per cui sarebbe stato prossimo un reinserimento».

Ieri sindaco e assessore sono andati in ospedale per esprimere tutta la loro solidarietà alla famiglia e si sono impegnati a trovare lavoro alle figlie più grandi. Oggi i lavoratori socialmente utili in servizio nel comune saranno in sciopero in segno di solidarietà alla famiglia e al loro compagno di lavoro. Cgil, Cisl e Uil locali invitano le istituzioni ad «attivarsi affinché le lungagini burocratiche e i ritardi non più tollerabili non determinino situazioni di tensione tra i lavoratori, tali da offrire spunti a degenerazioni non controllabili».

La moglie di Romano, Patrizia, 41 anni, nel reparto grandi ustionati del Caldarelli ripete come una litania: «Come faremo, a tirare avanti adesso?». Ieri mattina il marito prima di uscire le ha detto: «Io vado, penso che non ci rivedremo più». Glielo aveva detto tante volte, ogni volta che era depresso. Così lei non ci aveva fatto caso. Adesso si disperava: «Se l'avessi seguito forse avrei potuto evitare che si desse fuoco». La penultima figlia, 14 anni, ieri mattina stava a casa. Le avevano detto di aspettare notizie lì, ma lei si chiedeva come le avrebbe avute quelle notizie. Non ha il telefono la famiglia Romano, perché non può pagare la bolletta.

È un lavoratore socialmente utile. Prende 438 euro al mese, 258 se ne vanno in affitto. E una moglie, e sei figli da mantenere

Un amico: Bernardo era stanco. Si era fatto prestare i soldi per festeggiare l'onomastico della moglie. Era umiliato dalla vita

Protagonista Luigi Caruso della Fiamma che accusa: «Sono loro che ci hanno aggredito...»

## Senatore inneggia alla decima Mas e picchia i vicini che si ribellano

Massimo Solani

ROMA Secondo i testimoni quei due ragazzi erano lì che dipingevano sul muro scritte inneggianti alla «X Mas» sotto gli occhi «compiaciuti» del padre, il senatore missino Luigi Caruso, quando dei vicini si sono «azzardati» a protestare. Uno scambio di parole grosse, qualche insulto e alla fine le botte.

Una aggressione che risale a venerdì scorso, quando in una strada di San Lorenzo, una frazione di Noto in provincia di Siracusa, si è scatenata una rissa che ha visto contrapposti il senatore missino, spalleggiato dai suoi due figli di 21 e 18 anni, ed un turista calabrese, Giorgio Muccio. Una vicenda che i protagonisti raccontano con versioni totalmente discordanti. Da una parte Muccio, e due testimoni sentiti anche dai carabinieri,

che raccontano di essere stati aggrediti dal figlio maggiore del senatore Caruso andato letteralmente su tutte le furie dopo essere stato rimproverato perché, bomboletta alla mano, assieme al fratello minore stava decorando un muro che corre rasente alla stada con una frase inneggiante al principe Junio Valerio Borghese. «A questo punto - ha raccontato Muccio - è intervenuto il senatore. Mi ha bloccato da dietro mentre uno dei due ragazzi mi ha dato due calci e mi ha colpito con la bomboletta spray alla testa».

Risultato, una denuncia per aggressione e lesioni presentata all'indomani al locale comando dei Carabinieri. Un'ora più tardi, sul luogo sono intervenuti i militari dell'arma che hanno raccolto le testimonianze della famiglia Muccio e sequestrato la bomboletta di vernice nera. Di Caruso e dei suoi figli nessuna

traccia, visto che tutta la famiglia si era già allontanata dall'abitazione. Recatosi poi alla locale guardia medica, Muccio è stato medicato per alcune abrasioni ed una ferita sanguinante riportata appena sopra il setto nasale.

Una versione che invece il senatore missino ha smentito totalmente attribuendo ogni responsabilità a Giorgio Muccio. Secondo il senatore infatti, i figli erano in strada per «cancellare alcune scritte inneggianti al comunismo, e altre di segno opposto apparse successivamente su un muro diroccato di fronte all'abitazione. Volevo evitare - ha spiegato - qualsiasi strumentalizzazione. A un certo punto sono scese in strada due donne, spalleggiate da Muccio, che hanno cominciato a insultarci». Secondo il parlamentare, la situazione sarebbe presto degenerata e dalle parole si è passati immediatamente alle mani. Secondo Caruso,



che presenterà oggi una denuncia per lesioni ed ingiurie, sarebbe però stato Muccio ad aggredire i suoi ragazzi, mentre lui si sarebbe gettato addosso al turista «abbracciandolo» e facendolo cadere in terra, solo per difenderlo.

Luigi Caruso è l'unico senatore della Fiamma Tricolore presente in Parlamento. Scritto al gruppo misto è stato eletto nelle fila della Casa delle Libertà alle scorse elezioni politiche, grazie all'accordo di «desistenza» (l'unico sul territorio nazionale) fra la Fiamma ed il centro-destra fortemente voluto dal «vicere siciliano» Gianfranco Micciché. Di Caruso, come anche di tutta la sua famiglia dico-

no le malelingue, sono ben note le simpatie fasciste. All'indomani dell'elezione l'onorevole commemorò la morte di Benito Mussolini con una messa solenne, mentre in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma il senatore ha persino organizzato cene di commemorazione a Predappio. Scalpore fecero anche le sue dichiarazioni all'indomani della decisione a favore dell'intervento italiano nella guerra in Afghanistan. «È doveroso - spiegava - per sfatare la fama di inaffidabilità che trova radici nel tradimento operato nella seconda guerra mondiale a danno dei nostri valorosi camerati tedeschi».

Sono già sospesi ma il presidente della Sea Fossa annuncia la risoluzione definitiva del contratto per tutti i dipendenti coinvolti

## Furti a Malpensa: in arrivo i primi otto licenziamenti

Giuseppe Caruso

MILANO Otto dipendenti Sea, appartenenti al gruppo dei 37 accusati per i furti ai bagagli, sono stati sospesi dall'azienda. Si tratta di quelli che avrebbero maggiori responsabilità e per i quali l'Enac, la massima autorità con competenza aeroportuale, ha emesso un'ordinanza di sospensione del tesserino che consente di svolgere attività lavorativa anche negli spazi extradoganali.

La Sea ha inviato agli otto una lettera di sospensione con effetto immediato. Il problema è però rappresentato dagli altri ventinove, che ieri hanno prestato regolarmente servizio ed anche oggi faranno lo stesso.

L'azienda si difende dicendo di poter procedere alla sospensione dal lavoro solo e soltanto dopo che la magistratura ha notificato gli avvisi di garanzia. Essendo per il momento soltanto otto gli indagati, le lettere sono state inviate a loro. Da

notare che alcuni di questi operai si sarebbero già ripresentati al lavoro facendo finta di niente, come se nulla fosse successo.

Intanto però la psicosi da furto si è ormai impadronita dei passeggeri in transito da Malpensa. Il sapere ancora al lavoro molti degli uomini che secondo gli inquirenti avrebbero fatto parte del gruppo dei «predatori», di certo non serve a tranquillizzare i viaggiatori. Ieri per esempio all'aeroporto sono state prese d'assalto le macchine che imballano i bagagli con il cellophane, nonostante il costo di sei euro e le code per accedere al servizio.

Intanto per la riapertura di Liniate, prevista oggi dopo venti giorni di lavoro, saranno più severi i controlli sul personale addetto allo smistamento bagagli. L'aeroporto milanese riaprirà con una pista nuova di zecca ed al completo sia dal punto di vista del personale che dei mezzi, ambedue «prestati» nel periodo di chiusura agli scali di Malpensa ed Orio al Serio (Bergamo).

### A Fiumicino l'ipotesi delle telecamere

Un sistema di monitoraggio costante per prevenire il fenomeno dei furti nei bagagli, potrebbe essere preso in considerazione all'aeroporto di Fiumicino nel caso in cui la magistratura lo consentisse. Lo ha dichiarato oggi Federico Nucci, direttore Divisione aviazione di Aeroporti di Roma, il quale ha detto che, dietro autorizzazione, telecamere potrebbero essere installate in determinate aree dello scalo per la sorveglianza delle operazioni di carico e scarico dei bagagli.

Per quanto riguarda poi le attese di questi giorni per la riconsegna degli stessi bagagli, Nucci ha spiegato che «si è trattato di una stima per difetto delle previsioni del flusso passeggeri».

Tornando ai furti dai bagagli, ieri il gip Olimpia Bossi di Busto Arsizio (Varese) ha convalidato l'arresto dell'unica persona finita per il momento in manette. M.D., oltre a far parte della banda che ripuliva le valigie, è stato trovato in possesso di munizionamento di armi da guerra durante la perquisizione della Polaria per rintracciare il «bottino» prelevato dai bagagli.

L'uomo ha detto di essere entrato in possesso di quel materiale durante il servizio di leva. Moltissime tra l'altro le telefonate arrivate alla Polaria di persone che vorrebbero riavere gli oggetti rubati durante il transito alla Malpensa.

Anche i sindacati di categoria (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-Trasporti) hanno espresso soddisfazione e consenso per le indagini della polizia che hanno consentito di scoprire gli autori dei furti. «Questa operazione» hanno detto in un comunicato unitario «stogliendo di mezzo i disonesti, consente alle restanti migliaia di lavoratori di operare con dignità

e serenità».

Su questo versante si spera che siano finite le minacce degli operai coinvolti nei furti nei confronti di quelli «onesti», i quali dovrebbero permettere alle forze dell'ordine una più precisa ricostruzione dei fatti ed una più precisa distribuzione delle responsabilità.

Si è saputo infatti che chi tra gli operai non implicati nei furti si era reso conto di quanto stava accadendo, era stato subito pesantemente minacciato dagli appartenenti alla banda. Chi non capiva i primi avvertimenti si ritrovava la macchina svergata, con la promessa di averla bruciata se avesse continuato a dare fastidio.

Nella serata di ieri è poi arrivata anche la voce del presidente della Sea, Giorgio Fossa: «L'azienda che presiede ha già attivato i sui avvocati per accelerare il più possibile l'iter per la risoluzione definitiva del contratto di lavoro di tutte le persone coinvolte nella vicenda del furto dei bagagli».

### COMUNE DI CERVIA (RA)

#### Estretto bando di gara

«Realizzazione di nuova viabilità principale e secondaria di accesso e collegamento alla zona Terme, Milano Marittima e Stata SS 16 (Programma d'area)» Asta pubblica art. 21 Legge 109/94 e ss.mm. prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari per l'importo a base d'asta di € 1.932.705,18 di cui € 1.913.569,49 soggetti a ribasso d'asta (a misura € 113.253,57 a corpo € 1.800.315,91) ed € 19.135,69 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, con esclusione delle offerte anomale ai sensi di legge. **Categoria prevalente** OS 21 cl. III. Lavori riconducibili alla Categ. prev. OS 21 cl. III: € 1.099.051,38. **Altra categoria scorporabile**: OG 3 cl. III: € 814.518,11; **Termine presentazione offerte**: 30.09.02 h. 12; **GARA**: 01.10.02 h. 9. Bando integrale: Albo Pretorio. Sito Internet: [www.comunecervia.it](http://www.comunecervia.it). Informazioni Ufficio Contratti: Tel. 0544/979218.

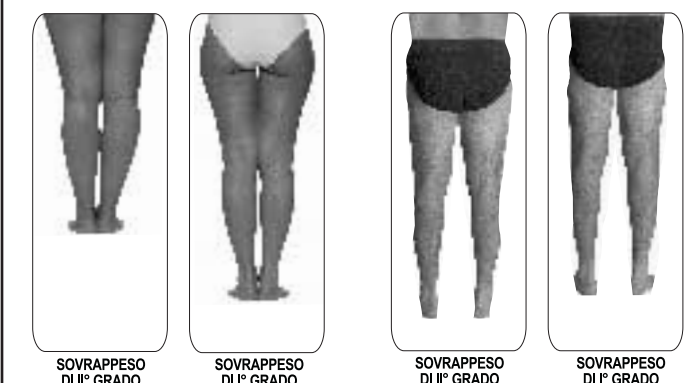
Il Dirigente Settore Affari Generali D.ssa Loretta Bernabucci

Pubblicità

In Farmacia la nuova pillola

## Per perdere Peso

Formulata in base al proprio peso corporeo



È stata sviluppata la nuova formula di un integratore dietetico, che è in grado di favorire la riduzione del peso corporeo aiutando a ridurre il senso di Fame e l'assorbimento delle Kilocalorie.

I risultati della sperimentazione clinica d'uso hanno rilevato che l'assunzione della pillola, in associazione ad una dieta ipocalorica è stata in grado di favorire in 4 settimane la riduzione del peso e di conseguenza della taglia corporea. «Line Control Special», distribuito dalla società Axio nelle Farmacie italiane, è sviluppato per la prima volta in formulazioni differenziate con dosaggi specifici e diversificati in base al proprio peso corporeo: fino a 60, 70, oltre i 70 chilogrammi. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.